

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.445
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni m. di pubblicità: Giornali L. 100 - Orozzi L. 100 - Pianificare, Banche, Legale L. 100 più Iva gestiva. Pagamento anticipato. Rivolti 500. PES LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 61.878, 63.964 e via Scaccetti in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 173

GIOVEDÌ 21 LUGLIO 1949

Ai nuovi impegni di guerra
risponda più larga, più te-
nace, più unitaria la lotta
del popolo per la pace!

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SI E' CONCLUSO QUESTA NOTTE IL DIBATTITO SULLA RATIFICA Togliatti ammonisce la maggioranza a non illudersi che il Patto possa fermare l'avanzata dei popoli

"Come comunisti, come socialisti e come italiani votiamo contro un patto di classe contrario agli interessi del Paese, - Le dichiarazioni del governo - Per una irregolarità nella votazione il Patto non è stato ancora ratificato

Ieri la Camera ha tenuto undici ore di seduta.

A mezzogiorno è messa la maglietta, attendeva i risultati della votazione finale sulla ratifica del Patto Atlantico, ma l'attesa è andata delusa. Un singolare incidente ha reso nulla la votazione che doveva essere ripetuta oggi: il Patto Atlantico perché non è ancora ratificato.

La battaglia dell'opposizione si è sviluppata incessante sia nella sede parlamentare sia in quella aerea, ed è culminata nell'intervento del compagno Togliatti.

Alla 9, appena si è iniziata alla Camera la seduta generale di dibattito sulla ratifica del Patto Atlantico, ha preso la parola il compagno Aldo NATOLI.

L'oratore si è soffermato in modo particolare sulla crisi economica americana, definendo « la crisi più grave da quando non c'è stata una nuova crisi importante sia stata trascinata dagli oratori della maggioranza ». Ha parlato Corbino, ma in modo così superficiale e antieconomico che il suo intervento non ha suscitato alcuna reazione.

Il discorso di Togliatti ha sottolineato che le crisi - ci son sempre e son sempre quelle -, dimostrando incapace di valutare il rapporto tra crisi economica e situazione storica nella quale la crisi si determina.

E' stata poi presentata una nuova crisi, che ha messo in evidenza la ricchezza della maggioranza, sia stata trascinata dagli oratori della maggioranza, ma ha piuttosto incoraggiato il fascismo militare, politico e economico, a raffigurare le contraddizioni capitalistiche e portando alla seconda guerra mondiale.

Le spese militari

A questo punto Natoli ha documentato con nuovi dati l'imminenza della crisi americana (contrazione delle produzioni, degli affari, delle esportazioni degli strumenti di controllo della disoccupazione). Ebbene, è in questa situazione di crisi che nasce il Patto Atlantico come strumento per il passaggio eventuale dalla guerra fredda alla guerra effettiva. Si veramente siamo in crisi, sicuramente una rivolta americana che Natoli ha citato - tutto si sarebbe: solo gli armamenti e gli aiuti ai paesi stranieri sostengono gli affari...).

E' chiaro che una soluzione degli aggravi problemi della ricostituzione europea occidentale non può trovarsi che in un clima di distensione e di normale ripresa dei rapporti internazionali. Il patto atlantico opera in senso inverso: si raffigura una guerra fredda alla guerra effettiva. Si veramente siamo in crisi, sicuramente una rivolta americana che Natoli ha citato - tutto si sarebbe: solo gli armamenti e gli aiuti ai paesi stranieri sostengono gli affari...).

Il bilancio militare della Gran Bretagna, insomma fatto, pesa gravoso su ogni famiglia di lavoratori inglese nella misura di una sterlina e 10 scellini alla settimana. Come si può parlare seramente di piani ricostruttivi e di politica di pace per i paesi europei?

Dunque si riconosce come l'opposizione avesse previsto da anni queste linee di sviluppo della politica imperialista, e aver consigliato all'on. Gasperi di non perdere tempo sui documenti segreti del Comitato dei tre. L'imperialismo, per superare del capitalismo, vuol raccapricciarsi e capire qualcosa. (In base alla sua analisi Lenin prevede quasi esattamente l'inizio della prima guerra mondiale). Nasce così un'opposizione, ma non la missione dell'Europa (tutta l'Europa e non una sua fetta) è quella di realizzare la propria rinascita nel quadro della lotta per fare del socialismo una realtà mondiale (riconosciuto dal C.R.C.I.R. (comitato europeo di resistenza) e pronunciato a favore del Patto, e CHATRIAN (d.c.) ha tentato una sua esalazione e giustificazione).

L'intervento della Rodano

Alla 11.30 ha preso la parola la compagna Marisa CINCIRI RO-DANO, per rilevare innanzitutto il tentativo della maggioranza di farla accettare di tutti i nuovi interventi a chiarire, dal marzo ad oggi, il carattere antinamionale e aggressivo del Patto Atlantico. Inutilmente interrotta dai democristiani, l'oratrice ha indicato in più punti la natura di questa opposizione al Patto delle masse popolari italiane: il fatto che in pochi mesi, tra difficoltà, sabotaggi e violenze di ogni genere, si siano raccolte quasi 7 milioni di firme alla P.L.A. (nonché 10 milioni di firme dei rappresentanti dell'E.C.A.), si sono tenuti in contatto a riguardo con le autorità italiane... « Sembra — scrive la A. P. —

l'ingresso di un elemento di importanza fondamentale soprattutto per coloro che vedono sicurezza in esso un mezzo per la ricostruzione dell'Europa e che oggi devono ricostruire l'Europa senza la collaborazione della classe operaia dei suoi partiti politici, operai e contadini dell'Urss ».

Solo l'odio di classe, ha concluso la Rodano — giustifica questa

« iniziativa del P.C. C. e i giovani ».

Ha preso per ultimo la parola il compagno MONTANARI, per un breve e serrato discorso soprattutto dedicato a smascherare l'operazione di corruzione dei giovani perseguita dalla maggioranza democristiana.

Solo il suo intervento, ha detto Montanari, hanno imposto tutta la loro propaganda per convincere il popolo e i giovani in particolare della inevitabilità del Patto Atlantico.

A questo punto, ARATA (U.S.) ha preso la parola a nome dei socialisti democristiani contrari al Patto. I motivi di questa opposizione sono: 1) la necessità di salvare il popolo italiano; 2) la necessità di salvare con strumenti di guerra quali fatalmente portano il capitismo, pressate dalla crisi, a seguirne l'impulsivo aggressivo che nutre nei prossimi anni; 3) la necessità di legare l'Italia a uno stato straniero, menzionando ogni autonomia politica ed economica; 4) il Patto fa dell'Italia uno strumento della politica e spesso l'ultimo strumento della politica, e la crisi attuale, il solo già avvenuto, ha sostenuto in fatti che le crisi - ci son sempre e son sempre quelle -, dimostrandosi incapaci di valutare il rapporto tra crisi economica e situazione storica nella quale la crisi si determina. Ed è questo, più che altro, che le crisi insegnano a correre gli errori - quando è chiaro che la crisi del 1929 non ha insegnato nulla, ma ha piuttosto incoraggiato il fascismo militare, politico e economico, a raffigurare le contraddizioni capitalistiche e portando alla seconda guerra mondiale.

ARATA ha concluso annunciando

LE EX COLONIE NEL GIOCO DEGLI IMPERIALISTI

Contrasti per la Cirenaica tra Gran Bretagna e U.S.A.
Mentre Bevin tratta con il Senuso, Washington avanza un piano per il mandato "a cinque"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 20. Avrà luogo domani, alle 10, una riunione fra i due ambasciatori britannici accreditati presso i Paesi Arabi del Medio Oriente. Non è senza significato che questa riunione si realizzerà contemporaneamente a Londra i capi di Stato Arabi particolarmente legati al Gran Bretone: il Re d'Egitto, il Primo Ministro della Transgiordania, Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZI.

La conferenza ha una particolare

importanza per il futuro sviluppo della nostra amministrazione di Ortona, in cui le relazioni fra i due imperi sono particolarmente forti. La Gran Bretagna ha sempre cercato di controllare il Primo Ministro della Transgiordania. Giungler, inoltre a Londra quel che prima anche il ministro SPORZ